

Università degli Studi di Perugia
Contrattazione collettiva integrativa

Verbale n. 4 /2025
Riunione del 19.05.2025

Il giorno 19 maggio 2025 alle ore 13.45, con convocazione per le ore 13.15, si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 168690 del 12.05.2025:

- 1) Ipotesi di Accordo sulle risorse per la Valorizzazione del Personale TAB di cui alla Legge 30 Dicembre 2021, n. 234 – art. 1, comma 297, lett. b) Anno 2024;
- 2) Ipotesi di Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2025;
- 3) Ipotesi di Accordo in materia di orario di lavoro;
- 4) Varie ed eventuali.

1) Ipotesi di Accordo sulle risorse per la Valorizzazione del Personale TAB di cui alla Legge 30 Dicembre 2021, n. 234 – art. 1, comma 297, lett. b) Anno 2024

Il Delegato del Rettore alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono saluta le nuove RSU ed augura loro buon lavoro.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo introduce il primo punto all'ordine del giorno. Ricorda che l'assegnazione ministeriale di cui al D.M. 1170 del 07.08.2024 per l'anno 2024 è pari a € 987.303,00, di cui il 50% destinato alla valorizzazione del personale (€ 443.651.50). L'Amministrazione propone di replicare l'accordo dell'anno 2023, con assegnazione delle risorse disponibili in proporzione all'effettiva presenza in servizio.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi procede ad illustrare in dettaglio il testo dell'Accordo.

CECCARELLI Fabio – RSU, BOCCIOLESI Lorenzo - FGU GILDA-UNAMS e Alessandro CHINAZZI – ANIEF, esprimono condivisione sulla proposta dell'Amministrazione.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiede se l'ipotesi possa essere considerata approvata.

Tutti i partecipanti si esprimono favorevolmente.

Si procede alla sottoscrizione.

2) Ipotesi di Protocollo Rimborsi utenze domestiche Anno 2025

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo introduce il punto all'ordine del giorno, ricordando che l'ipotesi proposta nasce da una proposta condivisa in sede di Tavolo tecnico Welfare.

Si è, pertanto, ritenuto di reiterare quanto già operato precedentemente con il rimborso delle utenze domestiche, che consente di erogare somme non soggette a tassazione.

Richiama le previsioni dell'ipotesi ed i criteri di erogazione proposti nell'ipotesi di accordo.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi precisa che, non potendo prevedere la numerosità delle istanze che potranno arrivare, sono stati previsti due step nell'assegnazione, finalizzati a garantire un equo e contestualmente integrale utilizzo delle risorse messe a disposizione.

SERENELLI Francesca – RSU chiede un chiarimento in ordine all'utilizzo delle fasce ISEE, delle quali nel tavolo tecnico si era ipotizzato di non avvalersi, a differenza di quanto previsto per l'erogazione delle provvidenze al personale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo, non ricordando si fosse fatta tale valutazione, precisa che l'Amministrazione ha riproposto un Accordo che è formulato sull'esempio degli analoghi accordi precedentemente approvati.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi evidenzia che il ricorso alle fasce ISEE è finalizzato a favorire i colleghi meno abbienti.

BOCCIOLESI Lorenzo - FGU GILDA-UNAMS esprime perplessità sull'utilizzo delle fasce ISEE.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che le fasce ISEE hanno la finalità di privilegiare i redditi più bassi, nel caso in cui le risorse non fossero sufficienti per tutte le richieste. Il rischio che si corre in caso contrario è che qualcuno, titolare di situazione reddituale più sfavorevole, rimanga escluso dall'assegnazione.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi ricorda che comunque il secondo step prevede la maggiorazione dei tetti, ove all'esito del primo step di assegnazione residuino ancora risorse.

VOLENTIERA Francesca - RSU ricorda che non si era parlato di fasce Isee al tavolo tecnico, in relazione alle bollette; in ogni caso la soluzione proposta può essere accolta, se c'è unanimità tra OO.SS. e RSU.

Il Delegato del Rettore alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono chiede se la soluzione proposta trovi il favore di tutti.

CECCARELLI Fabio - RSU ritiene positivo aver previsto la possibilità, in caso di presentazione di poche domande (molti colleghi negli anni precedenti non hanno presentato istanza di rimborso) di incrementare l'entità del rimborso e osserva che se non si prevedessero le fasce ISEE, la somma di € 125.000 ripartita tra tutto il personale ammonterebbe a un centinaio di euro pro capite, mentre nell'ipotesi di ricorso alle fasce ISEE i rimborsi possono essere più consistenti. Ricorda che si era riflettuto sul fatto che tecnicamente le risorse si potrebbero assegnare anche senza fasce ISEE. Ritiene occorra riflettere meglio sulla proposta dell'Amministrazione.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi osserva che negli anni precedenti difficoltà possono essere derivate dai tempi molto stretti della procedura, in quanto espletata a fine anno con il vincolo di conclusione entro l'esercizio corrente, circostanza che quest'anno non dovrebbe verificarsi.

PIETROLATA Letizia - FEDERAZIONE CISL Scuola, Università, Ricerca ritiene che la questione centrale non sia l'utilizzo o meno delle fasce ISEE, quanto decidere se si voglia mandare un messaggio a tutto il personale, oppure se si voglia continuare ad operare una selezione di tipo economico. Anche 100 euro pro capite, in una situazione regionale che vede un significativo incremento delle addizionali, possono essere importanti per tutti. Si esprime positivamente in riferimento ad entrambe le soluzioni, anche se preferirebbe la prima.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che, comunque, l'Amministrazione sta dando un segnale chiaro, reperendo risorse che prima non avevano tale destinazione. Chiarisce che il sistema delle fasce non è un sistema di selezione, ma di distribuzione in senso "solidaristico", con un'attenzione rivolta ai redditi inferiori. L'Amministrazione ha ritenuto più equilibrata l'ipotesi proposta, anche se l'eliminazione delle fasce comporterebbe sotto il profilo amministrativo una semplificazione della procedura.

OO.SS. e RSU chiedono una breve sospensione della riunione, per confrontarsi e valutare unitariamente la questione.

Alle ore 14.50 riprende la riunione.

CECCARELLI Fabio - RSU espone la decisione assunta a maggioranza dalle RSU, le cui aspettative circa le risorse derivanti dal conto terzo erano ben più significative, comunicando che si ritiene di mantenere le fasce.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che l'entità delle risorse era chiara anche in sede di tavolo welfare. È il primo anno che in Ateneo si ha la disponibilità di tali risorse, che sono fuori dal limite del 2016. Nel welfare rientrano tutte le somme, beni e servizi di cui il personale può beneficiare al di fuori del regime cui è sottoposto il reddito.

FIORETTI Bernard - SNALS CONFISAL comunica che SNALS non condivide la proposta dell'Amministrazione, preferendo destinare tali risorse ad attività e progetti culturali, come evidenziato in sede di tavolo tecnico. In ogni caso, sarebbe disponibile ad approvare la finalizzazione delle risorse alle utenze domestiche, ma senza ricorso alle fasce ISEE.

PIETROLATA Letizia - FEDERAZIONE CISL Scuola, Università, Ricerca precisa che CISL approva sia la destinazione delle risorse alle utenze che l'utilizzo delle fasce ISEE, ma non ritiene si possa parlare di Accordo di welfare, in quanto CISL ritiene che le misure di welfare debbano essere rivolte a tutto il personale. Esprime positivo parere sull'intenzione dell'Amministrazione di incrementare le disponibilità con risorse di bilancio, per quanto possibile.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che, se le utenze domestiche non sono qualificabili come welfare, gravando su queste risorse un vincolo di destinazione al welfare dettato dal Regolamento conto terzi, occorre tornare al tavolo tecnico per stabilire una nuova destinazione di welfare.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiede ai partecipanti di esprimere le proprie posizioni in ordine alla sottoscrizione della proposta dell'Amministrazione.

LACQUANITI Massimo – FLC CGIL osserva, pur rispettando la decisione delle RSU, che l'accordo è volto a dare un sostegno con maggiore attenzione a chi ha più figli o reddito più basso, anche se, di norma, il welfare non dovrebbe operare in tal senso, come mostra l'esperienza degli altri Atenei.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi propone una considerazione squisitamente tecnica: l'accordo può ottenere una certificazione positiva da parte del Collegio dei Revisori dei Conti nella misura in cui il Collegio riconosce che le suddette risorse, in quanto frutto dell'applicazione della previsione del Regolamento conto terzo come modificato lo scorso anno, sono risorse destinabili al welfare che non impattano sul limite del 2016 proprio grazie a tale ultima previsione regolamentare, altrimenti cadrebbero nella tagliola del limite di spesa per effetto di quanto prevede l'art. 1, comma 124, l. 207/2024.

Il Delegato del Rettore alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono chiarisce che la volontà dell'Amministrazione è di fare tutto il possibile per sostenere il personale. Invita quanti abbiano una soluzione tecnica migliore a proporla, l'Amministrazione è pronta a valutarla.

LACQUANITI evidenzia che sicuramente la proposta dell'Amministrazione è un passo avanti, così come l'ipotesi di una integrazione delle risorse disponibili dal bilancio.

CECCARELLI Fabio – RSU propone, per il futuro, di rivedere la percentuale prevista nel Regolamento Conto terzi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ribadisce, per le ragioni tecniche chiarite dalla Dirigente del Personale, che non si possa non qualificare quanto previsto dall'accordo come Welfare.

Sintetizza le posizioni espresse sulla proposta dell'Amministrazione:
favorevoli le OO.SS CGIL e ANIEF, contrarie CISL, SNALS e GILDA
favorevoli a maggioranza le RSU: Barsanti, Brindisi, Businelli, Ceccarelli, Cicioni, Ferranti, Frittella, Zurino
Contrari Serenelli, Renga, Rossi, Volentiera.

Alla luce della maggioranza espressasi in senso favorevole, si procede alla sottoscrizione.

2) Ipotesi di Accordo in materia di orario di lavoro

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo comunica la proposta dell'Amministrazione, volta a raddoppiare i buoni pasto, portandoli da 2 a 4 a settimana, con risorse del bilancio. Chiarisce che a tal fine occorre una diversa articolazione dell'orario di lavoro. Illustra la proposta, con particolare riferimento all'articolazione dell'orario prevista. Illustra altresì quanto previsto in materia di lavoro straordinario.

FRITTELLA Giovanni – RSU chiede, rispetto all'attuale flessibilità, se gli orari indicati sono tendenziali oppure se sarà previsto un margine di flessibilità.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo risponde negativamente.

CECCARELLI Fabio - RSU esprime apprezzamento per il fatto che la proposta da tempo avanzata di CGIL e RSU sia stata accolta.

Osserva che, però coloro che usufruiscono dei mezzi pubblici potrebbe trovare difficoltà significative. Chiede se la flessibilità 7.30-9.30 possa essere mantenuta. Chiede inoltre che possano essere previste deroghe per quelle situazioni che dipendono da fattori oggettivi e non derivanti dalla volontà personale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ritiene che debbano essere valutate le esigenze delle strutture, sulla base delle quali si possono giustificare le deroghe.

CECCARELLI Fabio - RSU apprezza lo sforzo dell'Amministrazione, ma ritiene che in alcune situazioni dovrebbero essere consentite deroghe.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che i regolamenti devono fare riferimento a situazioni legate ad esigenze organizzative e amministrative.

PIETROLATA Letizia - FEDERAZIONE CISL Scuola, Università, Ricerca ricorda che il precedente Accordo sull'orario di lavoro risale al 2006. Ritiene che il problema sia di carattere generale, se si dovessero considerare tutte le deroghe che venivano presentate prima del 2006, non si sarebbe arrivati ad alcun accordo. Per questa ragione si arrivò ad individuare la fascia di flessibilità 8.30/10.00, fermo restando l'orario individuale di lavoro concordato con il responsabile di struttura.

L'eterogeneità delle strutture universitarie determina esigenze di presenza molto diversificate. Ritiene che la questione non sia semplice e necessiti di una approfondita riflessione., così come altri punti dell'Accordo.

PIETROLATA Letizia - FEDERAZIONE CISL Scuola, Università, Ricerca ricorda che la precedente governance ha organizzato l'attività concentrando i rientri su due pomeriggi, nei Dipartimenti la situazione è diversa.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che ciò risponde chiaramente ad una esigenza di economicità, nei Dipartimenti c'è una continuità di attività che li rende diversi dall'Amministrazione centrale.

PIETROLATA Letizia - FEDERAZIONE CISL Scuola, Università, Ricerca ritiene una criticità ulteriore la limitazione alle 9 ore giornaliere, così come l'azzeramento delle ore di esubero nel trimestre successivo, che sembrano fuori dalle logiche contrattuali. Ribadisce la necessità di tempo per analizzare il documento.

VOLENTIERA Francesca - RSU chiede se le due ipotesi di orario proposte siano entrambe valide.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi risponde positivamente.

BOCCIOLESI Lorenzo - FGU GILDA-UNAMS valuta positivamente l'incremento dei buoni pasto, chiede se le 6 ore e 05 siano al netto della pausa di 10 minuti minimi.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi risponde positivamente.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che la rimodulazione dell'orario proposta risponde all'esigenza dell'Amministrazione di entrata della maggior parte del personale nello stesso lasso orario. Chiede, in alternativa, una proposta che consenta di arrivare all'obiettivo di trovare un orario di inizio delle attività sul quale tutte le persone possano convergere.

SERENELLI Francesca – RSU osserva che il tema della flessibilità oraria è delicato, il CCNL lo pone come materia di contrattazione e ricorda che la flessibilità è finalizzata a trovare la conciliazione tra vita lavorative e vita familiare. Occorre riflettere con attenzione.

RENGA Marco – RSU evidenzia che ci sono situazioni in cui l'esubero orario è dettato da carichi di lavoro e da oggettive esigenze di servizio, che meritano considerazione.

VOLENTIERA Francesca – RSU ritiene che diversi colleghi abbiano l'esigenza di entrare alle 7.30, specie nei laboratori.

LACQUANITI Massimo FLC CGIL ringrazia l'Amministrazione per l'importante iniziativa assunta.

Riguardo la questione dell'orario di ingresso in servizio, evidenzia come questa sia connesso alla tematica dello spostamento casa – lavoro. E' necessario proporre soluzioni che sconsiglino l'uso del mezzo privato. Se c'è un orario dei mezzi pubblici non compatibile con gli orari dell'Amministrazione, questa è tenuta a prenderlo in considerazione.

BUSINELLI Stefania – RSU chiede se, per quanti siano in part time verticale al 50% che attualmente consente un solo buono pasto, se con il nuovo accordo si arriverebbe a due.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi risponde positivamente.

Il Delegato del Rettore alle Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono chiude la seduta, comunicando che l'Amministrazione trasmetterà il documento perché possa essere oggetto di riflessione.

3) Varie ed eventuali

CECCARELLI Fabio – RSU in riferimento all'ordine di servizio relativo all'abbigliamento dei portieri, chiede che l'Amministrazione si faccia carico di fornire un numero adeguato di dotazione di cambi (specie in vista del periodo estivo).

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo rileva che in occasione di un confronto con i Dipartimenti si era condivisa l'opportunità che una volta fornito al personale delle portinerie un kit iniziale, la singola struttura avrebbe provveduto in caso di ulteriori esigenze e invita a tal fine il personale interessato a confrontarsi con i propri Responsabili di Struttura.

CECCARELLI Fabio - RSU relativamente alle biblioteche, chiede informazioni sulle tempistiche sia dell'affidamento diretto che della nuova gara.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo DG comunica che l'affidamento è previsto fino all'assegnazione della nuova gara.

FRITTELLA Giovanni – RSU lascia la seduta alle ore 16.58.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 17.00.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. Daniele PARBUONO - Delegato del Rettore F.to Daniele Parbuono

Dott.ssa Anna VIVOLO - Direttore Generale F.to Anna Vivolo

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BARSANTI Nicoletta F.to Nicoletta Barsanti

BRINDISI Barbara F.to Barbara Brindisi

BUSINELLI Stefania F.to Stefania Businelli

CECCARELLI Fabio F.to Fabio Ceccarelli

CICIONI Roberto F.to Roberto Cicioni

FERRANTI Enrica F.to Enrica Ferranti

FRITTELLA Giovanni F.to Giovanni Frittella

RENGA Marco Dichiarazione di concordanza (All. 1)

ROSSI Stefania Dichiarazione di concordanza (All. 2)

SERENELLI Francesca Dichiarazione di concordanza (All. 3)

VOLENTIERA Francesca Dichiarazione di concordanza (All. 4)

ZURINO Antonio F.to Antonio Zurino

per le OO.SS. di categoria:

ANIEF UNIVERSITÀ Dichiarazione di concordanza (All. 5)

FEDERAZIONE CISL Scuola, Università, Ricerca Dichiarazione di concordanza (All. 6)

FGU GILDA-UNAMS Dichiarazione di concordanza (All. 7)

FLC CGIL F.to Massimo Lacquaniti

SNALS CONFSAL F.to Bernard Fioretti